

# MONTEGABBIONE

ANNO "2.", N 9

MONTEGABBIONE

NATALE 1996

## IL NATALE CHE NON C'È PIÙ

di Moreno Montagnolo

*Il tempo passa, ti volti indietro e non lo trovi più, rimangono i ricordi sbiaditi, la tristezza per chi non c'è più. Passa il tempo e con lui quei Natali ricchi di felicità, di allegria, vissuti con la fantasia e tanta semplicità. Non ritrovo più quei Natali, non credo torneranno mai più, ma ogni anno, quando si avvicina, il pensiero ritorna indietro nel tempo e tutto riappare come in un album di fotografie. Siamo diventati "GRANDI", ed il posto che era di quei Natali lo abbiamo sostituito con il ritmo frenetico della vita, che non lascia spazio ai sogni e alla semplicità delle cose. Sembra che nei giorni precedenti la festa, tutti diventiamo più buoni, educati, disponibili, altruisti, è solo un'illusione o per meglio dire opportunismo, per sentirci in pace con noi stessi. Ecco che allora il Natale diventa povero, relegato in un angolo come un ferro vecchio, alle prese con menù e affini. Vorrei tanto ritrovarli quei Natali, perché allora ritroverei anche la vera "AMICIZIA", il sapore delle cose, il presepe con la "peja" l'albero con le*

*luci colorate, la cotta da chierichetto, la cena intorno al fuoco, la neve leggera e silenziosa. Ricordi, ricordi..., quando non sapevamo il significato delle cose e tutto ci sembrava bello, persino il dolore dopo una caduta. Oggi il continuo martellamento dei media e più precisamente delle TV, ci costringe a ragionamenti e comportamenti da veri e propri ghettizzati, relegati nel recinto incomprensibile della politica, primo di una serie, di "valori" che dettano legge, e che sempre inquinano la nostra società. Ecco quindi che il nostro Natale non c'è più, sopraffatto da mille e mille cose, da un giudice che accusa un altro giudice, da chi paga tangenti e da chi le riceve, da chi impone le tasse e da chi le deve pagare, da chi fa politica e da chi la subisce. Il Natale che non c'è più è il simbolo di tutti quei valori che abbiamo perduto e che non riusciamo a recuperare, immersi come siamo nella nebbia più fitta del Dio POTERE e del Dio DENARO. Il mio non vuole essere ne un messaggio, ne tanto meno un'accusa, diciamo che*

*è una favola che coinvolge tutto il mondo e come diceva un famoso cantautore: "OGNI FAVOLA È UN SOGNO SE TI FERMI A PENSARE...", e forse noi non lo facciamo troppo spesso. Non ho voluto parlare della gente che, soffre, perché forse cadrei nella retorica, dedico a loro il mio pensiero, e gli auguri di trascorrere un Natale sereno.*

*Vorrei invece spendere due parole e fare i complimenti a tutte quelle persone che da oltre un mese stanno organizzando e lavorando per raccogliere i fondi per il Campanile;*

*ecco nel loro gesto ritrovo il gusto del Natale e della semplicità delle cose, bravi davvero. Infine gli auguri a tutta l'Amministrazione Comunale, e ai dipendenti nonché a tutti i Cittadini del Comune.*

*Il mio ultimo pensiero natalizio, lo dedico agli anziani perché sono convinto che possono ancora aiutarci e indicarci la strada giusta; guardandoli sulle rughe della fronte possiamo capire e ritrovare quel "Natale che non c'è più".*

### 2 Anni con Nuove Radici!

Sono passati 2 anni dai prime vagiti dell'Associazione "Nuove Radici". Per fare un bilancio di questi due anni di attività, di battaglie, di speranze, di progetti, Nuove Radici organizza un dibattito con tutti i Cittadini del Comune di Montegabbione la sera di **sabato 28 dicembre** nei locali della Sala Consiliare di Montegabbione. Sarà un interessante momento di verifica e di confronto tra i cittadini ed i partecipanti all'Associazione, compresi i Consiglieri Comunali del Gruppo di Nuove Radici. Vogliamo raccontare le nostre esperienze, le nostre difficoltà, i nostri obiettivi. Ci auguriamo pertanto che i cittadini partecipino numerosi a questo incontro aiutandoci con i loro consigli e con le loro critiche a fare di più e meglio nel futuro della nostra attività.

**Arrivederci a sabato 28 dicembre!**

### In questo numero:

- ☆ Il Natale che non c'è più
- ☆ 2 anni con Nuove Radici!
- ☆ Siamo alle solite!
- ☆ I sogni nel cassetto
- ☆ Un salto nella tradizione
- ☆ Interrogazioni
- ☆ Panta Rei
- ☆ Intervista a Piero

# Siamo alle solite!

di Fabrizio Pasquini

Il lupo perde il pelo ma non il vizio!

Il Consiglio Comunale del 29 novembre u.s. ha ripresentato un copione purtroppo arcinoto.

Mentre Nuove Radici è intenta a esercitare la sua funzione di controllo politico-amministrativa sugli atti dell'amministrazione comunale, i componenti della Giunta sono impegnati a disinformare, nascondere e confondere.

Ogni volta che se ne presenta l'occasione il vero volto "democratico", "trasparente", "partecipativo" e "sincero" dei nostri amministratori emerge prepotente sulle rovine del dialogo e del civile confronto.

E come al solito gli Assessori, delegati dal Sindaco a rispondere alle nostre interrogazioni, si distinguono nello sforzo di annacquare, svilire e sbeffeggiare ogni richiesta del gruppo di minoranza.

L'assessore Ceccarelli poi, non dimentica mai di non essere la "nostra segretaria" e pur evitando di dirlo si comporta come se ogni nostra interrogazione fosse sciocca e infondata e Lui, grande e superbo amministratore della cosa pubblica montegabbionese, non avesse da sprecare il suo prezioso tempo rispondendo alle nostre domande.

Chissà che piano piano non cambi idea e capisca che occorre comportarsi in maniera diversa?

Noi non perdiamo mai la speranza di una Sua riconversione ai doveri di un confronto e di una democrazia Consiliare più vera e trasparente.

Comunque veniamo ai fatti e cerchiamo di raccontare l'incredibile trattazione delle interrogazioni effettuata nel corso del Consiglio Comunale.

Come ricorderete, anche per un articolo pubblicato nel precedente numero dello "Strillone", avevamo scoperto che la nostra Amministrazione aveva incassato con le entrate dovute al servizio acquedotto, un importo notevolmente superiore al previsto per l'anno 1995 e ancor più ne avrebbe incassato per il '96. Nella nostra interrogazione, presentata immediatamente appena avuto notizia di tale sperequazione, chiedevamo chiarimenti sul

maggior introito e invitavamo la Giunta a rivedere le tariffe dell'acqua per l'anno '96.

Le tariffe esorbitanti dell'acqua sono sempre state giustificate dai nostri bravi assessori, come un'obbligo di legge per assicurare la copertura totale dei costi di gestione del servizio dell'acquedotto (stimato per l'anno '95 in circa 88 milioni e circa 90 per il '96). Ricorderete le nostre battaglie sull'argomento, la nostra contestazione al metodo di calcolare i costi del servizio, il personale impegnato, gli ammortamenti, la qualità dell'acqua etc.

Ricorderete le nostre proposte di una diversa contabilizzazione, la critica del minimo obbligatorio dei 100 mc. imposti quest'anno e così via. Ricorderete gli scontri che abbiamo avuto nell'apposita riunione della Commissione Consiliare Speciale, nel tentativo di far rivedere le tariffe e renderle maggiormente eque e supportabili per i cittadini.

Nel rispondere alla nostra interrogazione, il Sindaco comincia a leggere un documento redatto dall'ufficio di ragioneria che in un linguaggio un po' confuso e burocratico conferma sostanzialmente quello che sapevamo e cioè:

Anno di riferimento	1995
Incassi previsti a bilancio	88 milioni
Incassi a consuntivo	106 milioni (+20%)

Anno di riferimento	1996
Incassi previsti a bilancio	90 milioni
Previsione di incasso al CC 28/10/96	117 milioni (+30%)

Anno di riferimento	1996
Incassi previsti a bilancio	90 milioni
Previsione di incasso al CC 29/11/96	107 milioni (+20%)

Come noterete la previsione per l'anno 1996 effettuata dall'ufficio di ragioneria a distanza di un mese, mostra uno scostamento significativo quanto misterioso sulla previsione dell'introito di quest'anno.

Poiché la prima cifra (117 milioni) è stata stimata, scritta e sottoscritta e fatta anche approvare al Consiglio Comunale del 28 ottobre u.s., ci è sembrato piuttosto singolare che a distanza di un mese, senza che fosse intervenuto nessun fatto nuovo, la ragioniera avesse rivisto in modo così significativo quella previsione e si sia preoccupata di far approvare al CC una nuova delibera con il nuovo importo (107 milioni).

Forse è inesatto dire che in un mese non era successo niente, in realtà è successo che Nuove Radici ha presentato un'interrogazione ed aveva anche scritto un articolo di denuncia sullo Strillone.

Ora noi non ci sogneremmo mai di pensare che qualche autorevole membro della Giunta Comunale abbia "suggerito" alla nostra ragioniera di "controllare meglio" la previsione.

È vero comunque che non riusciamo a capacitarci di tale variazione.

Quale strumento di previsione si adopera solitamente nell'ufficio di ragioneria?

La palla di vetro? la soddisfazione delle richieste degli amministratori o l'analisi seria e ponderata dei dati contabili e di bilancio?

Nemmeno il sindaco che esponeva i fatti ha saputo darci una risposta soddisfacente. Sono allora intervenuti prima il vice sindaco Spallaccini e poi l'assessore Ceccarelli che, nel tentativo di illuminarci (o di abbagliarci?) confondevano talmente le idee a tutti (anche a se stessi per la verità) che nessuno capiva più di cosa stessero parlando.

Di fronte alle nostre precise e puntuali contestazioni e di fronte alla nostra richiesta di rivedere in maniera consistente e proporzionale al maggior introito le tariffe, il Sindaco ci ha timidamente invitati a fare le nostre proposte di revisione.

Allora abbiamo ricordato che tali

proposte le avevamo già fatte in numerose occasioni, non ultima nella Commissione Consigliare appositamente creata, dove i Consiglieri di NR Montagnolo e Pasquini e gli assessori Ceccarelli e Spallaccini avevano, alcuni mesi fa', a lungo discusso importi e modalità di addebito del servizio. La nostra impostazione fu bocciata dalla maggioranza che decretò il vertiginoso aumento dei minimi e delle tariffe che tutti Voi conoscete.

A quel punto l'assessore Ceccarelli apriva il suo cilindro magico e come il migliore prestigiatore affermava (udite, udite!) "No, Voi non ci avete mai fatto una proposta di diversa tariffazione del servizio gestione acquedotti".

Grande!

Dopo un primo momento di sorpresa ed incredulità, temendo di non aver ben compreso le sue parole, abbiamo chiesto conferma di quanto appena detto.

Ceccarelli ripeteva con assoluta soavità, di non aver mai discusso con noi una diversa politica delle tariffe dell'acquedotto.

Ora se c'è una cosa che ci dà molto fastidio (e dà fastidio a tutti crediamo), è quella di essere tacciati di bugiardi quando bugiardi non si è.

Abbiamo ricordato a Ceccarelli e a Spallaccini, che tale comportamento deplorabile è tipico di chi non sa confrontarsi con gli altri, di chi pensa che il confronto democratico sia inutile e superfluo, di chi pensa di avere sempre il coltello dalla parte del manico e se ne infischia di ogni buona norma di educazione civica e di rispetto per il lavoro degli altri.

Abbiamo ricordato che se in quell'aula qualcuno diceva bugie, non eravamo certo noi e che si deve fare molta attenzione nel fare certe affermazioni.

Con quell'atteggiamento incosciente, Ceccarelli ha cancellato in un colpo solo quanto di costruttivo si era instaurato nei rapporti tra Maggioranza e Minoranza.

Non ci venga a parlare di collaborazione, assessore Ceccarelli, di confronto dialettico e costruttivo, se Lei poi alla prima difficoltà, annaspando per non annegare nella Sua onniscienza, spara bugie a ripetizione, fornisce dati inesatti e approssimativi, si presenta in Consiglio impreparato e saccente.

La prossima volta provi ad essere un po' più umile, a studiare meglio i quesiti che Le vengono rivolti, a fornir

re una risposta più completa, soddisfacente e veritiera.

Provi a non speculare sulle virgole, ma colga il senso e la portata di quanto Le viene chiesto e tenti di rispondere a tono, con coerenza e correttezza.

E se non è in grado di assolvere al Suo ruolo, prego si accomodi e lasci spazio a chi può fare più e meglio di Lei.

Quel che è certo ormai, è che la Sua permanenza nel ruolo di assessore, costituirà un grosso ostacolo al tentativo di ristabilire un confronto aperto e un dialogo costruttivo tra Nuove Radici e Amministrazione Comunale.

Il Sindaco Pennacchietti, si è reso conto a quel punto della frattura creata con l'atteggiamento mostrato dagli assessori ed ha tentato di ricucire lo strappo esprimendo qualche debole proposito di revisione tariffaria.

Questa posizione del Sindaco veniva però ripetutamente svilita dai suoi assessori, che alla fine imponevano di fatto un blocco alla nostra richiesta di rivedere le tariffe.

Cari cittadini, l'acqua non si tocca!, fresca o puzzolente, bevibile o inquinata, l'acqua è una delle principali fonti di entrata del Comune di Montegabbione e allora pagare e zitti !!.

Pazienza se poi gli affitti delle proprietà comunali, sono a buon mercato, ci rifaremo con l'acqua (e con i rifiuti solidi urbani cresciuti di lire 6.500.000 nel 1996).

Non contento di questo exploit, il Sindaco affidava a Ceccarelli anche la risposta alla seconda interrogazione da noi presentata.

Ecco i fatti.

Nell'analizzare una delibera di Giunta (n.254 del 16.9.96 - Contratto per la fornitura di servizi informatici - Rinnovo società CRUED) ci siamo accorti di alcune imprecisioni ed irregolarità. In particolare la Delibera assegnava al CRUED un canone di 600.000 lire per l'anno '96' per la manutenzione di un Personal Computer acquistato nuovo. Ora come sapete, tutti i prodotti nuovi devono essere coperti di garanzia per 12 mesi, per cui per tutto il '96' nulla è dovuto alla società CRUED.

Per fortuna c'è NR che esercita il suo diritto-dovere di controllo, consentendo così al Comune di Montegabbione di evitare lo sperpero di questi soldi.

Ma che fa l'assessore Ceccarelli? Per rimanere indiscussa star della serata si lancia in complicate quanto incomprensibili spiegazioni, senza però ammettere mai di aver fatto un errore nella Delibera di Giunta.

E' tanto difficile ammettere di aver sbagliato? E c'è qualcuno che legge le delibere prima di firmarle? (quella in oggetto è firmata dal sindaco, vice-sindaco, assessore, tecnico comunale, ragioniera e segretario comunale!).

Il nostro assessore comunque non arretrava di un passo e fedele al motto "nega, nega sempre anche l'evidenza", dichiarava infine che "tanto quei soldi al CRUED non glieli avremmo pagati".

Vedevo la decina di cittadini che assistevano al Consiglio che allibiva sempre di più, scuoteva la testa incredula di fronte a tale cocciuta ostinazione "no, no e poi no!"

Infine abbiamo avuto la conferma che il contratto con il CRUED (valore circa 7,6 milioni all'anno) è stato rinnovato su "ragioni di convenienza e di pubblico interesse" consentite dalla legge 724/94.

Tra queste ragioni di convenienza non c'è di certo quella di una puntuale valutazione del carattere di economicità del servizio, non essendo stata chiesta nessuna offerta alternativa a quella in esame.

Forse ai nostri amministratori non interessa pagare un canone a valori di mercato?

Anche in questo caso risposte evasive e fuorvianti.

Concludiamo qui questo "breve" riassunto della trattazione delle interrogazioni al Consiglio Comunale del 29/11. Breve perché molto altro ci sarebbe da dire. Che considerazioni trarre da quanto successo, da certi comportamenti, da certe affermazioni. Molta strada ancora deve essere percorsa dai nostri amministratori prima di giungere ad un comportamento democratico, partecipativo, trasparente. Molto ancora devono imparare su come si costruiscono i rapporti con la minoranza e con i cittadini tutti. Lo spirito di servizio per la comunità è ancora un'utopia, la correttezza ancora un'eccezione.

*Buon Natale cari Amministratori e che Gesù Bambino Vi porti consiglio!*

# I sogni nel cassetto

di Andrea Barlozzini

La Giunta Comunale è intenzionata a dare il via a due progetti uno che riguarda la ristrutturazione del Centro Sportivo del Capoluogo e l'altro la ristrutturazione della Piazza della Torre. Il primo di questi progetti è stato presentato nel Consiglio Comunale tenutosi Venerdì 29 Novembre 1996. Va ricordato che circa un anno fa una bozza di questo progetto fu esaminata in via ufficiosa dai membri che compongono il Consiglio Comunale, e fu respinta, in quanto nella stessa si prevedeva una sorta di anfiteatro in cemento posto nel bel mezzo del Centro Sportivo; questa ipotesi non trovò l'assenso dei Consiglieri, di conseguenza fu richiesta una modifica al progetto. Come già ricordato il nuovo progetto di massima è stato presentato in via ufficiale nell'ultimo Consiglio Comunale, dove è stato sottoposto a votazione. Fin qui l'antefatto. Ora vorremmo farvi una breve cronaca di quanto è accaduto Venerdì 29 Novembre. Il Sindaco dopo un brevissimo preambolo ha passato il progetto a tutti i componenti del Consiglio Comunale; e subito si è entrati nel vivo della discussione. Il Consigliere di minoranza Settepani (tra l'altro anche membro della commissione urbanistica), da il suo parere negativo a quel progetto, giustificando tale opinione sostenendo che non è tanto il progetto che non funziona, quanto il luogo dove si intende intervenire. Affermando (secondo noi a ragione) che il luogo dove è situato il Centro Sportivo, è il più infelice di tutto il territorio, in quanto vi tira sempre un vento gelido che fa diventare la permanenza difficoltosa anche in estate. Tutti coloro che vi sono stati anche una sola volta sanno che è necessario portarsi dietro un maglione anche in piena estate. Sempre secondo Settepani non è proprio il caso di spendere 103.000.000 di lire (questo è quanto necessario per realizzare il progetto) in un posto che è sfruttabile sì e no venti giorni l'anno. Appena finito l'intervento c'è stata la prima sorpresa. Il Sindaco sconcertato rivolgendosi a Spallaccini e Ceccarelli dice: "Ma come...mi avevate detto che tutti erano d'accordo", i due assessori

hanno fatto orecchi da mercante. Subito dopo che i Consiglieri di "Nuove Radici" avevano dato il loro parere negativo a tale progetto, (anche perché in realtà ben poco era stato modificato dal precedente, in quanto sussisteva ancora una pista da ballo in cemento l'unica modifica apportata stava nella forma) ha preso la parola il capogruppo della maggioranza Andrea Barbanera, che, dopo aver vagliato il progetto si dichiara contrario, dicendo che secondo lui non si possono spendere £.103.000.000 per ballarci tre volte l'anno, e che forse sarebbe stato il caso di pensare a qualcosa d'altro (in questa occasione approviamo completamente la decisione di Barbanera). Di questa opinione saranno poi anche altri membri della maggioranza (vedi Pinzo Franco). Mentre il Sindaco sempre più indignato con i suoi, in più occasioni ha chiesto: "Perché queste cose non me le avete dette prima che portassi il progetto in Consiglio?". Il Sindaco sicuramente in questa occasione ha ragione. Da questo risulta lampante che non avendo il tempo di stare a Montegabbione, il Comune viene gestito da altri, che forse pensando che quello che dicono loro è oro colato, se ne infischiano di sentire perfino i loro compagni di gruppo (capogruppo compreso). La cosa veramente nauseante secondo noi è stata quando si è arrivati alla votazione per sospendere o meno questo progetto, i due assessori Spallaccini e Ceccarelli hanno abbandonato il Sindaco, votando insieme alla minoranza e lasciando il solo Sindaco a votare per l'avanzamento del progetto. Ricordiamo che in più occasioni nello stesso Consiglio Comunale sia Spallaccini che Ceccarelli hanno sostenuto che si era presentato quel progetto perché lo ritenevano valido. Pertanto questa votazione si è conclusa con il solo Sindaco a sostenere questo progetto, mentre tutti gli altri Consiglieri hanno votato il rinvio. Chiudendo senza ulteriori commenti quanto avvenuto in Consiglio Comunale, passiamo al secondo dei progetti in questione. Questo è veramente di grande importanza. Infatti da ciò dovrà prendere il via tutta la

ristrutturazione del centro storico di Montegabbione. Per illustrare questo progetto il Sindaco ha convocato una riunione con tutti i consiglieri e con i due tecnici che hanno realizzato il progetto. Per dovere di informazione i progettisti sono il Geometra Enrico Paraciani e l'Architetto Paola Fratini. Innanzi tutto cerchiamo di spiegarvi a grandissime linee cosa prevede il progetto per la sistemazione della "piazzetta della torre". Partiamo dalla pavimentazione. Questa dovrebbe essere realizzata con delle schiaccie di pietra (locale). Il primo intervento dovrebbe iniziare dalla salita della torre (lo stop) fare tutta la piazza e terminare in prossimità del palazzo comunale. Inoltre dovrebbero essere previste delle fioriere che delimiteranno il perimetro della Torre. E' previsto inoltre, l'abbattimento del muro che delimita la piazza stessa dalla strada che porta alla chiesa, insieme al muro saranno tagliati (ancora) anche gli alberi adiacenti allo stesso. Il tutto dovrebbe essere sostituito con delle gradinate a semicerchio che dalla strada scendono alla Piazza. Il tutto dovrebbe venire a costare circa 100.000.000 di lire. Questo è quanto è stato presentato, da qui è iniziata la discussione. Esaminando il tipo di pavimentazione saltano agli occhi tre considerazioni. La prima è che non stiamo ristrutturando un casale rustico, dove la schiaccia è indicatissima. La seconda è la durata stessa di questa pietra, che come tutti sanno si sfalda con estrema semplicità. La terza ma non ultima, è una considerazione che riguarda la sicurezza. Queste gradinate che finirebbero con il piano stradale (normalmente transitato) sarebbero pericolosissime. Poniamo una ipotesi: se un'auto dovesse sbandare, non ci sarebbe più nessuna protezione verso la piazza, di conseguenza provocherebbe dei danni notevoli alla stessa e alle persone. Su questo punto qualcuno a proposto una ringhiera in ferro che delimiti la strada dalle gradinate, ma allora noi diciamo se dobbiamo delimitare la piazza tanto vale lasciare il nostro caro "muretto". Dopo molto tempo di discussioni si è deciso di apportare delle modifiche (speriamo sostanziali) al progetto, e poi riprendere in considerazione il tutto.

Chiudiamo invitando il Sindaco ad indire una riunione pubblica quando sarà il momento per sentire il parere di tutti i cittadini, perché come già detto da questo progetto parte la rinascita o l'affossamento definitivo del paese.

# INTERROGAZIONI DEL 16.12.96

Queste sono le due interrogazioni presentate dal Gruppo Consiliare "Nuove Radici" in data 16 dicembre 1996, con la richiesta che vengano inserite all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

1) Adesione a "CITTÀ DIFFUSA": Il Gruppo Consiliare di Nuove Radici, in relazione alle proprie Funzioni di controllo e indirizzo politico-amministrativo, desidera sapere se il Comune di M.G. ha formalizzato l'adesione a tale progetto (pagando la relativa quota).

In caso positivo vorremmo sapere quali progetti sono stati avviati nell'ambito di tale attività e quali in programma.

In caso di mancata adesione desideriamo conoscerne le motivazioni, le eventuali alternative, il motivo della mancata informazione al Consiglio Comunale.

2) DONAZIONE ORTO FIORANI - anche in questo caso desideriamo conoscere l'esatta situazione della procedura di donazione, i problemi che si frappongono alla sua conclusione, le eventuali diverse valutazioni che l'amministrazione avesse ipotizzato per la sistemazione e l'utilizzo della struttura ed ancora il motivo della mancata informazione al Consiglio Comunale dell'iter della donazione.

Troppo spesso infatti il Consiglio Comunale delibera l'autorizzazione al compimento di progetti, attività etc., e poi non viene mai più informato dalla Giunta, che invece ha il dovere di farlo, sullo stato di attuazione dei progetti e sugli ostacoli che eventualmente impedissero la realizzazione degli stessi.

## UN SALTO NELLA TRADIZIONE

di Andrea Barlozzini

Finalmente siamo qua a farvi presente un'evento epico. Dopo decenni dalla sua scomparsa è stata ripristinata la "Festa degli alberi". L'amministrazione comunale ha raccolto l'idea lanciata a livello regionale da "Lega Ambiente", ed ha deciso di aderire. Va ricordato che "Lega Ambiente" oltre che a lanciare la proposta, ha messo a disposizione dei Comuni che hanno preso parte a questa iniziativa cinquanta alberelli omaggio, da piantare sul suolo comunale. Come veniva fatto quando eravamo bambini, sono state coinvolte le scuole. Le quali hanno organizzato una serie di piccole manife-

stazioni in collaborazione con una commissione comunale nata appositamente per tale scopo. Va riconosciuto al Sindaco, che è stato molto attento a raccogliere l'invito di "Lega Ambiente", e per questo gli facciamo i nostri complimenti (d'altra parte tutti conosciamo lo spirito festaiolo del nostro primo cittadino). Come sempre siamo portati a valutare tutto quello che vediamo e sentiamo. A questo punto nasce spontanea una serie di domande: "Se la sezione provinciale di Lega Ambiente si preoccupa tanto (giustamente) di piantare degli alberi, perché gli appartenenti locali della stessa associazione

hanno permesso il taglio di una pianta di elce vecchissima e per di più protetta, senza che alzassero un dito?". Chissà se alla provincia i funzionari di questa associazione sono a conoscenza di quanto successo a Montegabbione? e se lo hanno saputo che idea si saranno fatti dei nostri pseudo-amministratori?

Adesso è Natale e siamo tutti più buoni, pertanto porgiamo con estrema sincerità i nostri migliori auguri al Sindaco ed alla Giunta. Però per cortesia, se non volete rispettare noi (intesi come cittadini) almeno rispettate l'ambiente e quel poco che ci rimane.

# PANTA RÈI

di Paolo Pupo

Il mondo è un flusso perenne, "Panta rèi" ("tutto scorre") diceva il filosofo greco **ERACLITO**; quante immagini scorrono davanti ai nostri occhi, tutti i giorni, lasciando segni indelebili nell'immaginario collettivo, frammenti impazziti nel magma grandguignolesco dei gusti personali? Questa rubrica non ha la pretesa di essere né esaustiva né obbiettiva; va presa come frizzo, una hit parade dell'assurdo, un vademe-cum iconoclasta, una clessidra dove non ci sono né buoni né cattivi ma solo saltimbanco della realtà (virtuale?).

**RAFFAELLA CARRA'**: le taumaturgiche lacrime della "Raffa" nazionale mietono dieci milioni di vittime ogni settimana. Dopo una salutare (per noi!) vacanza in Spagna, la "divina", monopolizza, da due stagioni, il palinsesto di mamma Rai, esibendo uno squallido patetismo d'accatto! "Bersi il cervello" è un diritto, non un dovere!

**STEFANO SALVI**: il pestifero vice-Gabibbo è ormai abituato a prenderne di santa ragione, ma "ogni limite ha una pazienza" (come diceva il geniale Totò, principe della risata) e così il pestaggio subito dai "gorilla" del ministro (!) Rosy Bindi entra di diritto nella galleria degli orrori. Libertà, chi era costei?

**LUCA BARBARESCHI**: l'ex socialista, ora riciclatosi in AN, l'ex "bambino prodigio" (come ricorderete due perle della spazzatura a tutto tondo come il capolavoro "Teresa" con il premio Oscar Serena Grandi e il programma da culto "C'eravamo tanto amati" dove parenti serpenti si scambiano coloriti epiteti a suon di milioni), l'ex tutto, insomma, intima dal pulpito di Canale 5 di non pagare l'eurotassa. Berlusconi, furibondo, lo caccia senza indugio, costringendolo a pagare una penale da 600 milioni. Da cosa si travestirà, stavolta, lo svampito Barbareschi, forse da mendicante?

**MR.HULA HOOP/ MRS. DOUBTFIRE**: viste in tv di recente, le migliori commedie degli ultimi anni; macrogranuli di acidità, battute al fulmicotone, dialoghi scoppiettanti. Paul Newman è un maestro dal cinismo corrosivo, Robin Williams "fregoli" inarrivabile.  
Grande cinema!

**ARRIGO SACCHI**: il profeta di Fusignano accorre al capezzale del "diavolo" agonizzante, viene sbertucciato dal Rosenberg e con il volto tumefatto dalla contrizione, ci regala una frase storica. "non abbiamo rimasto altro". Sei un mito!

**MAI DIRE GOL, BLOB, STRISCIA LA NOTIZIA**: Lo sberleffo, la missione impossibile di un umorismo intelligente e vividamente caustico, il gusto dell'iperbole in caduta libera. Grazie di esistere!

**SUSANNA TAMARO**: "Va dove ti porta il cuore" è uno dei boom dell'editoria moderna: lo hanno letto tutti, o quasi, hanno pianto tutti, o quasi. Sentimenti sviliti a ruolo di Kleenex, dodecafonico usa e getta del nulla. Come siamo caduti in basso!

**GUSTAVE FLAUBERT**: "Da bambino amavo ciò che si vede; da adolescente, ciò che si sente: da uomo, non amo più nulla". Tratto da "Memorie di un pazzo", a mio avviso il suo capolavoro, testo sacro per ogni relitto umano, che sanguina lacrime di disperata bellezza.

*Incontriamo un Montegabbionese all'uscita dal Consiglio Comunale*

# "PIERO AL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE"

di Paolo Pupo

*Questo era il primo Consiglio Comunale al quale assisteva?*

Da quando faccio parte di "Nuove Radici" quello del 29 Novembre 96 è stato il primo, anche perché la maggior parte dei precedenti sono stati convocati ad orari per me impossibili. Con le altre amministrazioni avevo partecipato ad alcuni Consigli Comunali.

*Quale è stata la risposta di partecipazione degli altri cittadini?*

Con mio sommo dispiacere ho notato una scarsissima partecipazione. Sono deluso perché riscontro un notevole menefreghismo.

*Quale impressione ha ricavato nel comportamento del Consiglio Comunale?*

Ho notato, nei Consiglieri della maggioranza una impreparazione di fondo sulle argomentazioni trattate, mentre, da parte della minoranza ho riscontrato una preparazione capillare. Questo mi rende felice in considerazione del lavoro di gruppo che sta dietro ai quattro consiglieri di "Nuove Radici".

*Avrebbe voluto intervenire in qualche momento particolare?*

Più di una volta ho trattenuto questo istinto; avrei voluto essere un membro aggiunto dei Consiglieri di minoranza, per ribaltare la scontata superiorità numerica della maggioranza.

*Quale è l'argomento che l'ha colpita maggiormente?*

In una fase particolarmente accesa, (si stava discutendo del progetto che riguardava le modifiche del centro sportivo) il Sindaco mi ha dato l'impressione del bambino a cui è stato tolto il giocattolo adorato; l'ho visto sperduto solo, vittima di un clima ostile nei suoi confronti.

*Come giudica il comportamento degli assessori in questa occasione?*

Sono rimasto meravigliato dall'atteggiamento particolarmente ambiguo tenuto dagli Assessori Ceccarelli e Spallaccini, che hanno isolato il Sindaco, esponendolo alla mercé del poco (per sua fortuna) pubblico.

*Tornerà ad assistere al Consiglio Comunale?*

Certamente, anche se visto l'atteggiamento discutibile a cui ho assistito, so che sarà molto difficile reprimere la voglia di intervenire nei momenti nei quali vorrei poter dire la mia opinione.

*Sul prossimo numero, intervista ad un Amministratore.*

# Lo Strillone fà proseliti

Ormai il nostro giornale è diventato il punto di riferimento anche per i cittadini di alcuni Comuni limitrofi.

"Stracci e Legacci" a Fabro, "Oltrelinea" a Monteleone, molti contatti con Gruppi e Associazioni che ci chiedono idee e suggerimenti per creare un giornalino locale.

Anche la nostra Amministrazione Comunale, per non essere da meno, riempie un foglio politico-amministrativo e lo invia a tutte le famiglie di Montegabbione.

Sui contenuti giudicate Voi, noi vogliamo solo evidenziare una differenza importante.

Lo strillone è scritto e pagato da Nuove Radici.

Il foglio del Comune di Montegabbione lo scrive il Sindaco, ma lo paghiamo tutti noi cittadini.

Meditate gente, meditate.

Inoltre per colmare una grave lacuna del foglio succitato, riteniamo di dover ringraziare l'Unione Sportiva e la Pro Loco, che ci hanno regalato un meraviglioso Ferragosto.

Un grazie al Circolo ACLI di Montegiove, che ha organizzato una importante manifestazione dedicata agli Istituti d'Arte dell'Umbria, dove il Sindaco ha fatto parte della giuria.

Ringraziamo inoltre i cittadini facenti parte dell'Associazione "Pro Campanile", che stanno raccogliendo i fondi per il restauro dello stesso.

Buon Natale anche a loro!

Sullo stesso giornalino abbiamo letto di progetti portati a termine dall'attuale amministrazione; in realtà si tratta di lavori già avviati dalle precedenti amministrazioni, ci chiediamo quali siano i nuovi!

## Teatrino di Natale

Dopo quasi due anni di rappresentazioni, a grande richiesta, continuano presso la locale foresta di Sherwood, le divertenti repliche dello spettacolo "Robin Hood".

Personaggi ed interpreti:

*Il principe Giovanni*

*Lo sceriffo di Nottingham*

*Sir Biss*

*Gli armigeri*

*Robin Hood, Little John, Fra Tac e Cantagallo*

*Gli abitanti di Nottingham, spremuti e sfruttati*

*un sindaco*

*un vice sindaco*

*un assessore*

*una maggioranza*

*una minoranza*

*i cittadini del paese*

Le prenotazioni sono aperte, i prezzi popolari (costano meno di un un metro cubo di acqua), il divertimento è garantito. Godetevi gli ultimi spettacoli, in attesa del ritorno di RE RICCARDO !!

*Robin*